

Editoria

Pubblicato il «Catalogo storico (1927-2017)», curato dalla bresciana Alessandra Mazzini

Studium, duemila libri per uomini liberi e forti

L'editrice fu fondata da Giovanni Battista Montini nell'alveo della Fuci e... rifondata da Paolo VI



I fondatori di «Studium». Giovanni Battista Montini e Igino Righetti ritratti a Bologna negli anni Trenta

**Molti volumi
hanno avuto
un successo
non solo
culturale,
ma anche
commerciale**

Giuseppe Bertagna

■ Quasi duemila «libri» per uomini «liberi e forti». Li ha pubblicati Edizioni Studium in novant'anni, come documenta il «Catalogo storico (1927-2017)» curato dalla bresciana Alessandra Mazzini e pubblicato dalla stessa casa editrice con sede a Roma (636 pagine, 39 euro).

Un po' di storia. Nel 1894, stagione dell'Opera dei Congressi, nacque la Fuci (Federazione universitari cattolici italiani). A sostegno delle sue iniziative culturali, cominciò le pubblicazioni la rivista «La Vita Nova», diretta da don Romolo Murri. Nel 1906, dopo un periodo incerto, la rivista divenne «Studium». La parola evocava ciò che i greci avevano chiamato *scholè* e che i latini avevano reso con *otium*, ma anche con *lusus*. Esprimeva, quindi, la gioia ludica e il piacere che si prova quando si imparano cose che richiedono impegno e sacrificio, ma che danno la soddisfazione di impadro-

nirsi di conoscenze che diventano parti importanti della vita personale e sociale. Lo *studium* è incompatibile con l'imperium. Non si può esercitare sotto la forza di un potere che obblighi, minacci, commini pene. Implica, al contrario, la piena libertà personale e sociale del volere. Non è per caso, d'altronde, che il *liber* (libro) - causa, mezzo e fine principale dello *studium* - provenga, anche filologicamente, da *liberi*.

Giovanni Battista Montini, il futuro Paolo VI, aveva vissuti questi significati nella sua Brescia (in famiglia, all'Arici, in seminario, all'Oratorio della Pace) e poi a Roma quando, nel 1920, fu inviato dal vescovo per «studiare» (Teologia alla Gregoriana e Lettere alla Sapienza). Non sorprende quindi che fosse egli stesso un «fucino»; che, dopo la breve esperienza diplomatica a Varsavia, sia stato nominato nel 1924 assistente del circolo romano della Fuci, di cui Igino Righetti era vicepresidente; che

nel 1925 Pio XI, dopo aver in qualche modo «commissariato» la Federazione, lo nominasse assistente ecclesiastico nazionale, con Righetti presidente. Il 17 giugno 1927 furono proprio loro due, anche per dare continuità alla rivista (un po' sul modello bresciano che aveva visto nascere nel 1904 l'editrice La Scuola per assicurare la regolarità delle pubblicazioni a Scuola Italiana Moderna), a firmare, a Roma, l'atto di costituzione dell'editrice Studium.

Non si diventa «liberi» senza lo studio di buoni libri né si diventa «forti» (per richiamare l'appello di don Sturzo da cui nacque il Partito Popolare Italiano nel 1919) senza la pazienza di una accurata preparazione alla vita politica e sociale. Queste idee furono il viatico programmatico della neonata editrice. Nel 1927, oltre alla rivista omonima, pubblicò solo due libri. Divennero 11 nel '28. Da allora, come detto, ne sono stati

editati quasi duemila, di cui molti di successo non solo culturale, ma anche commerciale.

Come documenta il «Catalogo», si può dire che Montini abbia quasi rifondato Studium nel 1972. Gli anni della contestazione alla Chiesa ne avevano compromesso la sopravvivenza. Paolo VI, ricevendo cattolici bresciani tra cui il notaio Giuseppe Camadini, si permise «una cauta e accennata» sollecitazione affinché non lasciassero fallire la sua giovanile creatura.

L'ingresso de La Scuola in Studium il 13 giugno 1973 ne assicurò il rilancio, consolidato nel 2011 quando Camadini propiziò la partecipazione dell'Opera per l'educazione cristiana e della Fondazione Tovini di Brescia nonché della Diocesi di Bergamo, nel solco di una collaborazione editoriale che risaliva agli anni Trenta con il vescovo Bernareggi e lo stesso mons. Giuseppe Angelo Roncalli (poi papa Giovanni XXIII). Rilancio rafforzato in senso nazionale nel 2014 con l'ingresso della Libera Università Maria Ss. Assunta-Lumsa di Roma e, nel 2015, con l'acquisizione dell'editrice **Marcianum. //**